

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) E USO DI ANTIBIOTICI. STUDIO DI PREVALENZA: ANALISI TRIENNALE PRESSO L'E.O. OSPEDALI GALLIERA DI GENOVA

N. Cenderello³, M. Crisalli², P. Fabbri⁴, M. Nelli⁴, P. Sansone⁴, M. Santini⁴, K. Sulaj¹, D. Usiglio⁴

¹Dipartimento Scienze della salute Università degli studi, Genova

²Gruppo operativo CIO E.O Ospedali Galliera, Genova

³Gruppo operativo CIO E.O. Ospedali Galliera, Genova

⁴Gruppo operativo CIO E.O. Ospedali Galliera, Genova

INTRODUZIONE

Stimare la prevalenza delle ICA e l'uso di antibiotici, diffondere i risultati presso l'Ente

METODI

Rilevazione effettuata da 1 solo team, a dicembre 2012 e 2013 e ad aprile 2015. Protocollo ECDC. Software di data entry HelicsWin.Net 1.3. Analisi dati con Epiinfo 3.5.

RISULTATI

I risultati riportati di seguito sono riferiti rispettivamente alle tre rilevazioni, in ordine temporale.

La prevalenza delle ICA è stata: 10,66, 14,93%, 12,97%.

Pazienti osservati: 319, 335 e 316. L'età media nei tre studi è stata di 71,69 anni (esclusi neonati) con fascia di età 75-84 anni pari al 30,41% e ≥ 85 anni pari al 22,89%.

Score di Mc Cabe: patologia di base non fatale 74,61%, 54,63%, 56,33%; patologia fatale 18,18%, 35,82%, 26,52%; patologia rapidamente fatale 6,9%, 9,55%, 17,09%.

La degenza media è stata di 10,26, 11,59 e 10,69 giorni. Il 66,8% dei pazienti erano portatori di almeno un DM invasivo (con catetere urinario 29,15%, 26,27%, 25%; con CVC 10,08%, 8,36%, 6,65%; con CVP 59,25%, 63,58%, 68,04%, intubati 2,19%, 3,28%, 2,53%).

Il 26,9% dei pazienti sono stati sottoposti ad interventi chirurgici sorvegliati dal sistema NHSN, il 6,9% ad interventi non NHSN.

Le ICA più frequenti sono state: IVU 51,35%, 40,91%, 24%; ISC 21,62%, 15,15%, 32%; polmoniti 10,81%, 15,15%, 10%; infezioni torrente ematico 8,11%, 12,12%, 3,2%; infezioni da Clostridium difficile 5,41%, 12,12%, 10%.

I principali microrganismi responsabili delle ICA sono stati Enterobacteriaceae (50%, 57,69%, 35,41%) e Gram positivi (14,26%, 11,54% e 22,92%) con IVU da enterobatteri pari a 40,48%, 44,23% e 12,5% e infezioni del torrente ematico da Gram positivi pari a 7,14%, 5,78%, 10,42%.

Pazienti in trattamento antibiotico: 40,12%, 42,09% e 42,4%; a scopo terapeutico: 60,38%, 74,01%, 73,46% (per ICA 22,17%, 32,6%, 27,01%); per profilassi chirurgica dose singola: 10,38%, 6,61%, 6,64%; per 24 ore: 0%, 1,32%, 2,37%; oltre 24 ore: 0,47%, 1,76% e 1,89%.

CONCLUSIONI

Dall'analisi dei dati è rilevante osservare che in tutti e tre gli studi il nostro tasso di prevalenza è maggiore rispetto a quello europeo e a quello italiano. Questo dato risulta ulteriormente preoccupante alla luce dell'aumentata frequenza delle infezioni del torrente ematico, del sito chirurgico e da Clostridium difficile.

Un dato confortante è la notevole diminuzione delle IVU

Risulta elevato, sia pure in linea con la media italiana, anche il dato relativo all'uso degli antibiotici. L'aggiornamento epidemiologico, relativo al rischio infettivo, rappresenta la base per orientare e valutare le strategie di controllo delle ICA e l'utilizzo delle molecole antibiotiche.